

SOS Impresa Milano, presentato il pizzino della legalità antiracket e antiusura dedicato a Pietro Sanua



Il 26 giugno **SOS Impresa Milano Città Metropolitana** ha presentato a Lavello (PZ) il numero della collana "**I pizzini della legalità antiracket e antiusura**" dedicato a **Pietro Sanua**, ambulante sindacalista ucciso a colpi di lupara a **Corsico il 4 febbraio 1995**. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco **Sabino Altobello**, l'on. **Filippo Bubbico**, vice ministro dell'Interno, il prefetto **Domenico Cuttaia**, commissario nazionale antiracket e antiusura, **Luigi Cuomo**, presidente SOS Impresa - Rete per la legalità, **Ferruccio Patti**, presidente SOS Impresa Milano Città Metropolitana con **Eleonora Montani**, vice presidente, **Francesca Farano** con **Lorenzo Sanua**, moglie e figlio di Pietro.

SOS Impresa Milano aveva anticipato il progetto il 30 maggio scorso in un convegno organizzato presso la Prefettura di Milano. Nell'occasione, il prefetto **Luciana Lamorgese** aveva parlato dell'estorsione come strumento di controllo del territorio e di usura come espediente per il riciclaggio nel capoluogo lombardo, testimoniando una particolare attenzione da parte degli attuali vertici del Viminale e di corso Monforte per un fenomeno di forte impatto per la percezione di sicurezza da parte dei cittadini.

Scritto da **Eleonora Montani**, docente di criminologia dell'Università Bocconi di Milano, il pizzino ricostruisce la vita di Pietro Sanua dal suo paese natale in Basilicata alla Milano del dopo guerra e del boom economico, ma anche delle infiltrazioni mafiose e del malaffare.

"Pietro ha lo sguardo onesto di chi non accetta compromessi con i propri ideali. Pietro è sindacalista, punto di riferimento per i colleghi. Diventa il fiduciario dei mercati di Buccinasco, Corsico e Quarto Oggiaro, è lui che assegna le posizioni dei venditori in ragione di regolamenti e graduatorie, è a lui che si rivolgono gli altri ambulanti per dirimere le controversie..." - così nel testo.

"Quando, nel 1991, all'indomani dell'omicidio di Libero Grassi, nasce a Palermo SOS Impresa con il supporto di Confesercenti, Pietro ne segue i passi e promuove la creazione di una realtà territoriale analoga in Lombardia per sostenere coloro che sono vittime di racket e di usura.

Quando capita, nel 1994, che l'amico Gegè gli racconti rassegnato che, anche quell'anno, per i posti davanti al Cimitero Monumentale per la Commemorazione dei Defunti, non c'è nulla da fare e glielo dice prima che si svolga il sorteggio per l'assegnazione di quei posti, Pietro non ci sta, si indigna, cerca di capire.

Perchè queste ingiustizie non si possono accettare con rassegnazione; perchè dietro a tutto questo ci sono tangenti e corruzione. Così Pietro raccoglie le denunce di alcuni ambulanti che testimoniano il malaffare che ruota attorno al "racket dei fiori"; denunce che coinvolgono i funzionari del Comune e la Polizia Annonaria, le associazioni di categoria, i grossisti dei fiori.

Interrogativi e denunce che ritornano successivamente nell'indagine della Procura della Repubblica di Milano che, nell'aprile del 1995, aveva portato alla luce una rete diffusa di compiacenze e malaffare che coinvolgeva larghi settori della Ripartizione Commercio e della Polizia Annonaria del Comune di Milano.

E' in questo ambiente, caratterizzato da cointeressenze, in cui il confine tra attività lecite e attività illecite si fa sfumato, in questo contesto di indebite commistioni tra pubblico e privato, di controllo forzoso del mercato che matura l'omicidio di Pietro Sanua.

Pietro Sanua è morto ammazzato il 4 febbraio 1995. A Corsico. Con un colpo di lupara.

Il procedimento per l'omicidio di Pietro Sanua verrà archiviato pochi mesi dopo, il 7 agosto 1995 perchè "nonostante le indagini esperite condotte con l'acquisizione di sommarie informazioni testimoniali, intercettazioni telefoniche e individuazioni di più possibili moventi collegati alle mansioni svolte dalla persona offesa nell'ambito del commercio ambulante, non sono emersi elementi utili per l'identificazione dei responsabili per l'ulteriore prosecuzione nelle indagini preliminari"...

Nel 2010, dopo 15 anni dalla sua morte, il nome di Pietro Sanua è stato iscritto ufficialmente tra le vittime di mafia grazie al figlio Lorenzo, che non si è mai arreso, e a Nando Dalla Chiesa che, con Libera, ha continuato a raccontare questa storia..."

(da "I pizzini della Legalità" Antiracket e Antiusura - Anno I n. 2 - A cura di SOS Impresa Rete per la Legalità)

www.sosimpresa.it

PRESENTAZIONE

"I Pizzini della Legalità antiracket e antiusura"
dedicato a
Pietro Sanua
ambulante sindacalista onesto
vittima innocente della mafia

Saluti:
SABINO ALTABELLO
Sindaco di Corsico
ANDREA PAINI
Presidente Confesercenti Milano

Intervengono:
LUIGI CUOMO
Presidente SOS Impresa Rete per la Legalità
ELEONORA MONTANI
Presidente Confesercenti (mercato) Buccinasco Milano
LORENZO SANUA
Figlio di Pietro Sanua
FERRUCCIO PATTI
Presidente SOS Impresa Rete per la Legalità
DOMENICO CUTTANA
Commissionario regionale antiracket e antiusura

Convalida:
FILIPPO BUBBICO
Vice ministro dell'Interno
Intervengono inoltre:
Il Prefetto di MILANO Dott.ssa LUCIANA LAMORGESE
Il Prefetto di ROMA Dott.ssa GIOHANNA STERANIA CAGLIOSTRO
Il Prefetto di MESSINA Dott.ssa ANTONELLA BELLOMO
I vertici delle FF.OO. della Provincia di Potenza

Lunedì, 26 GIUGNO 2017 - ore 10.30
Aula Consiliare Palazzo di Città - LAVELLO (Pz)